

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: Modifica ed integrazione in parte qua del DCA 213/2014. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio del centro di riabilitazione denominato "Armonia" dalla società Armonia S.r.l. alla Società Giomi Rsa Lazio S.r.l. (P.IVA 02364870598) sede legale in Roma - Largo Generale Gonzaga del Vodice, 4 e dell'accreditamento istituzionale.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 recante:
- Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- Art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12.2014 con la quale è stato nominato l'arch. Giovanni Bissoni subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e politiche sociali", al dott. Vincenzo Panella;
- la determinazione n. G07129 del 22 giugno 2016 di delega all'adozione degli atti di competenza del Direttore della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" in caso di assenza o impedimento temporanei;
- l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali"";
- l'atto di organizzazione n. G07039 del 21 giugno 2016 relativa all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al dott. Achille Iachino e la determinazione n. G07094 del 21.06.2016 di assunzione in comando;
- l'atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e smi Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419
- il Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e smi
- il DPCM 29.11.2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- L'Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- L.R. 16 giugno 1994, n. 18 e smi
- L.R. 23 gennaio 2006, n. 2 e smi
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.
- Il Regolamento regionale 13 novembre 2003, n. 3 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;
- In particolare l'art. 13 (cessione dell'autorizzazione all'esercizio) del R.R. n. 2/2007;

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- Il DCA n. U0039 del 20.03.2012 recante: "Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”;
- Il DCA n. 434 del 24.12.2012 recante: requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;

DATO ATTO che

- con DCA n. U00213 del 27.06.201 la Regione ha rilasciato il titolo di autorizzazione e di accreditamento istituzionale in favore del centro di riabilitazione ex art. 26 Armonia;

- con nota del 27 novembre 2015 (assunta al prot. reg.le 662332 del 01.12.2015) la Società Giomi Rsa Lazio S.r.l. (P.IVA 02364870598) ha presentato istanza di voltura dell'autorizzazione all'esercizio e del relativo accreditamento istituzionale del presidio sanitario denominato "Armonia - centro di riabilitazione" sito in via Piate Km. 69 gestito dalla Società Armonia S.r.l. sede legale via dei Lampugnani, 34, Roma - corredata della seguente documentazione:

- a) Dichiarazione a firma dell'Amministratore Unico della Armonia S.r.l. sig. Luca Filabozzi di consenso al trasferimento della gestione della struttura Centro di riabilitazione Armonia alla Società Giomi RSA Lazio S.r.l. del 26.11.2015;
- b) Copia del contratto di mandato gestorio del Centro Armonia alla Giomi, nel quale si dà atto della sottoscrizione del contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda stipulato in data 13.11.2015 rep. N. 1.580 - racc. n. 702 tra Società Armonia S.r.l. e la Società Giomi RSA Lazio S.r.l., per la gestione del centro Armonia e note relative alla voltura del contratto di locazione dell'immobile di via Piave Km 69 alla Giomi S.r.l.;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'Amministratore Unico della Giomi Rsa Lazio S.r.l. circa il possesso da parte della struttura dei requisiti minimi di cui all'art. 5, c. 1 lettera a) della L.R. 4/2003;
- d) Dotazione organica del personale;
- e) Regolamento interno;
- f) Certificato iscrizione Camera di Commercio di Roma;
- g) Certificazione ai fini delle leggi antimafia dell'Amministratore Unico della Giomi Rsa Lazio S.r.l. prof. Franco Miraglia.

- con nota prot. n. 699211 del 16.12.2015 la Direzione regionale ha trasmesso la documentazione alla ASL territorialmente competente, ai fini della verifica sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della struttura e, contestualmente, ha richiesto alla struttura l'integrazione documentale atta a dimostrare il requisito di cui all'art. 13, comma 2 lettera b);

- con nota del 14 gennaio 2016, assunta al protocollo regionale n. 20762 del 15 gennaio 2016, la Giomi R.S.A. Lazio s.r.l. ha prodotto, ad integrazione della domanda originaria, il contratto di cessione di ramo d'azienda stipulato tra la società Armonia S.r.l. e la Giomi Rsa Lazio S.r.l. in data 30 dicembre 2015, registrato a Roma il 5.1.2016 al n. 82 serie 1/T;

- conseguentemente, con nota prot. n.41282/27.01.2016 la Regione ha trasmesso copia del contratto di cessione alla Asl di Latina;



IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

TENUTO CONTO che

- in occasione dell'istruttoria relativa alla voltura presentata dalla Giomi, la Regione ha avuto modo di rilevare l'omessa individuazione, nel DCA 213/2014 di autorizzazione e accreditamento, del regime assistenziale (estensivo, ovvero di mantenimento) per l'attività di riabilitazione ex art. 26 semiresidenziale relativa a n. 50 posti;
- tale distinzione, assumendo rilievo sotto il profilo organizzativo, appare fondamentale ai fini della corretta individuazione delle attività oggetto di autorizzazione; è interesse dell'amministrazione, pertanto, apportare il correttivo al DCA 213/2014;
- da un lato, pertanto, occorre concludere il procedimento finalizzato a volturare il titolo di autorizzazione e, quindi di accreditamento, nell'interesse del privato, dall'altro occorre individuare correttamente il regime autorizzativo delle prestazioni semi-residenziali già facenti capo alla Armonia centro di riabilitazione ex DCA 213/2014, nell'interesse pubblico ad una corretta determinazione delle attività oggetto di autorizzazione e, conseguentemente, di accreditamento;
- in attuazione del principio di economicità e di semplificazione amministrativa, con nota prot. n. 229998 del 3 maggio 2016, inviata per conoscenza anche alla Giomi RSA Lazio Srl, la Regione chiedeva alla ASL di precisare la distinzione della tipologia del regime assistenziale allo scopo di provvedere alla voltura ed alla contestuale revisione del titolo di accreditamento viziato;
- con nota prot. 14133 del 10.05.2016 (assunta al protocollo reg. n.245808/11.05.2016) a firma del Direttore di prevenzione e del Commissario straordinario della Asl di Latina, acquisito il parere tecnico della commissione di verifica aziendale giusta nota prot. 10071 del 09.05.2016, l'Azienda rimetteva parere positivo in favore della Società Giomi RSA Lazio S.r.l. sede legale in Roma via Largo Generale Gonzaga del Vodice, 4 ai fini della voltura dell'autorizzazione all'esercizio della struttura denominata Armonia Centro di riabilitazione sede operativa di Latina via Piave Km. 69,00;
- il citato parere prot. n. 10071/09.05.2016 del Dip.to di prevenzione - UOC Accreditamento gestione e controllo strutture sanitarie accreditate attestava la permanenza dei requisiti minimi autorizzativi previsti dalla normativa regionale, mentre per quanto concerneva le modalità di erogazione (estensiva e mantenimento) dei trattamenti autorizzati ed accreditati presso il centro Armonia richiesta dalla Amministrazione regionale con nota prot. n.65966/08.02.2016, rimandava ad un successivo e separato atto;
- con nota prot.n. 276072 del 25 maggio 2016 dell'Area autorizzazione ed accreditamento istituzionale la Regione sollecitava alla ASL competente l'integrazione del parere originario in ordine ai requisiti autorizzativi;
- la ASL di Latina con nota prot. n. U0019836 del 08.07.2016 ha identificato il regime assistenziale sulla base dell'analisi dei dati di produzione della struttura sanitaria del primo quadrimestre 2016 ed ha comunicato la seguente ripartizione dei n. 50 posti semiresidenziali:
 - n. 40 posti in modalità di mantenimento
 - n. 10 posti in modalità estensivaed ha, altresì, attestato il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO, altresì, che

ai sensi dell'art. 2 comma 79 della Legge regionale n. 7/2014, ove decorrano inutilmente i termini di cui all'art. 13, comma 3 del regolamento regionale n. 2/2007, l'attività può essere provvisoriamente intrapresa dal cessionario, fatti salvi gli effetti della verifica della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte delle strutture competenti;

con nota del 03.02.2016, assunta al prot. n. 68008 del 9.02.2016, la Società Giomi ha comunicato di aver intrapreso l'attività e la gestione sotto la propria responsabilità giuridica ed economica del centro di riabilitazione sito in via Piave, Km 69 regolarmente autorizzato ed accreditato con DCA n. U00213/27.02.2014 – dal 01.02.2016;

tuttavia, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del RR 2/2007, il *dies a quo* ai fini del computo dei termini per la conclusione del procedimento di voltura decorre dalla data della richiesta che, nel caso di specie, coincide con la data di assunzione al protocollo regionale della cessione di ramo d'azienda (15 gennaio 2016);

CONSIDERATO che

- il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 ha disposto che per il regime non residenziale (AMBULATORIALE - DOMICILIARE) non sono disponibili attualmente parametri e standard di riferimento di carattere nazionale e ritenuto di favorire il riequilibrio dell'offerta sul territorio regionale in ragione della prevalente valenza di prossimità dei trattamenti in argomento e, quindi, che le strutture potranno essere autorizzate e accreditate nel rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, del valore di prossimità, nonché, previa verifica, dell'adeguamento ai requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente;

- le Aziende Sanitarie, tramite l'accordo contrattuale, regolamentano l'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, nel rispetto dei requisiti di sicurezza, delle specifiche esigenze della popolazione di riferimento, salvaguardando un accesso appropriato alle cure e nei limiti dei vincoli di bilancio;

- al fine di verificare sia la riduzione della disomogeneità dell'offerta ad oggi rilevata sul territorio regionale, sia la documentata riduzione delle liste di attesa, il percorso avviato dovrà essere annualmente monitorato in termini quantitativi e qualitativi, attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi correnti nonché dei sistemi di valutazione aziendali;

RITENUTO, al riguardo, opportuno, con il presente provvedimento:

- 1) rettificare ed integrare il titolo di autorizzazione e di accreditamento di Armonia centro di riabilitazione ex art 26 rilasciato con DCA 213/2014 con esatta individuazione del regime assistenziale riferibile ai n. 50 posti semiresidenziali, ripartiti sulla base dei dati trasmessi

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- dalla Asl di Latina, come segue:
- n. 40 posti in modalità di mantenimento
 - n. 10 posti in modalità estensiva
- 2) volturare l'autorizzazione all'esercizio del centro di riabilitazione denominato "Armonia" dalla società Armonia S.r.l. alla Società Giomi Rsa Lazio S.r.l. (P.IVA (P.IVA 02364870598) sede legale in Roma - Largo Generale Gonzaga del Vodice n.4 e l'accreditamento istituzionale;
- 3) prevedere che, in attuazione del principio di partecipazione, la Giomi Rsa Lazio s.r.l., ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, è ammessa ad interlocuzione entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente decreto;

PRECISATO che

la configurazione di cui al DCA 213/2014 in quanto non modificata dal presente atto non muta e che la Direzione sanitaria rimane la medesima;
l'accreditamento rilasciato con il presente provvedimento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

- 1) rettificare ed integrare il titolo di autorizzazione e di accreditamento di Armonia centro di riabilitazione ex art 26 rilasciato con DCA 213/2014 con esatta individuazione del regime assistenziale riferibile ai n. 50 posti semiresidenziali, ripartiti sulla base dei dati trasmessi dalla Asl di Latina, come segue:
 - n. 40 posti in modalità di mantenimento
 - n. 10 posti in modalità estensiva;
 - 2) volturare l'autorizzazione all'esercizio del centro di riabilitazione denominato "Armonia" dalla società Armonia S.r.l. alla Società Giomi Rsa Lazio S.r.l. (P.IVA 02364870598) sede legale in Roma - Largo Generale Gonzaga del Vodice n.4 e l'accreditamento istituzionale;
 - 3) prevedere che, in attuazione del principio di partecipazione, la Giomi R.S.A. Latina s.r.l., ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, è ammessa ad interlocuzione entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente decreto;
 - 4) L'assetto autorizzativo e di accreditamento della struttura, pertanto, è il seguente:
 - n. 100 trattamenti individuali ambulatoriali giornalieri
 - n. 100 trattamenti domiciliari giornalieri
 - n. 50 posti in degenza diurna di cui n. 40 in modalità di mantenimento e n. 10 in modalità estensiva.
- 

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

5) La Direzione resta affidata al dott. Giovanni Zelano.

7) La Società Giomi Rsa Lazio S.r.l. è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III-Capo IV del Regolamento regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento;

8) L' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i.;

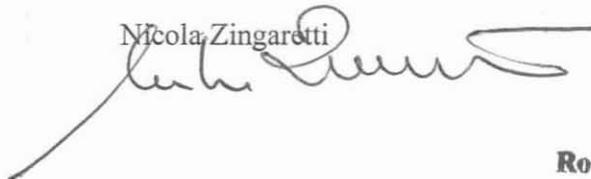
9) La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accREDITAMENTO, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Il presente provvedimento è notificato alla Società Giomi Rsa Lazio S.r.l (P.IVA 02364870598) sede legale in Roma - Largo Generale Gonzaga del Vodice , 4 tramite PEC ed alla Asl di Latina tramite PEC.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti - Sanità" .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti



Roma, lì 04 AGO 2016

